

La famiglia, buona notizia!

<<San Paolo ci dice che il matrimonio è una partecipazione al mistero della perenne fedeltà di Cristo alla sua sposa, la Chiesa (cfr Ef 5,32). Tuttavia questo insegnamento, seppure magnifico, può apparire a qualcuno come una "parola dura". Perché vivere nell'amore, come Cristo ci ha amato (cfr Ef 5,2), comporta l'imitazione del suo stesso sacrificio di sé, comporta morire a noi stessi per rinascere a un amore più grande e più duraturo. Quell'amore che solo può salvare il mondo dalla schiavitù del peccato, dall'egoismo, dall'avidità e dall'indifferenza verso i bisogni dei meno fortunati. **Questo è l'amore che abbiamo conosciuto in Gesù Cristo. Esso si è incarnato nel nostro mondo mediante una famiglia**, e mediante la testimonianza delle famiglie cristiane in ogni generazione ha il potere di infrangere ogni barriera per riconciliare il mondo con Dio e fare di noi ciò che da sempre siamo destinati a essere: un'unica famiglia umana che vive insieme nella giustizia, nella santità, nella pace. Il compito di dare testimonianza a questa Buona Notizia non è facile. Tuttavia, le sfide che i cristiani oggi hanno di fronte sono, a loro modo, non meno difficili di quelle che dovettero affrontare i primi missionari irlandesi. Penso a San Colombano, che col suo piccolo gruppo di compagni portò la luce del Vangelo nelle terre europee in un'epoca di oscurità e di decadenza culturale. Il loro straordinario successo missionario non era basato su metodi tattici o piani strategici, no, ma su una umile e liberante docilità ai suggerimenti dello Spirito Santo. Fu la loro quotidiana testimonianza di fedeltà a Cristo e tra di loro che conquistò i cuori che desideravano ardentemente una parola di grazia e che contribuì a far nascere la cultura europea. Tale testimonianza rimane una perenne fonte di rinnovamento spirituale e missionario per il popolo santo e fedele di Dio. >>

http://w2.vatican.va/content/francesco/it/homilies/2018/documents/papa-francesco_20180826_omelia-dublino.html

26 agosto – Papa Francesco a Dublino
Giornata Mondiale delle famiglie

Men and women at work

Magicamente capita che ... arriviamo in Chiesa e la troviamo pulita e profumata ... entriamo in Oratorio e c'è l'erba tagliata, non ci sono le cartacce, le aule sono pulite e in ordine, i bagni sono puliti e igienizzati !!!

Se vuoi partecipare a questa magia, se vuoi regalare un'oretta del tuo prezioso tempo per tenere puliti e belli l'Oratorio e la Chiesa, ti aspettiamo:

- Lunedì dalle 9.00 alle 11.00 nel cortile dell'Oratorio
- Lunedì dalle 17.00 alle 18.00 nelle aule dell'Oratorio
- Martedì dalle 18.30 alle 19.30 nel cortile dell'Oratorio
- Venerdì ore 17.00-18.00 in Chiesa

don Paolo

Angelo del menestrello

<<Essere se stessi è una virtù esclusiva dei bambini, dei matti e dei solitari>> (Fabrizio De André)

AGENDA

Lunedì 10 settembre

Dalle 18.00 alle 19.00: Adorazione
Ore 21.00: Consiglio Pastorale:

Mercoledì 12 settembre

Ore 18.30: Incontro di preparazione per la Festa dell'Oratorio

Giovedì 13 settembre

Dalle 18.00 alle 19.00: Prepariamo la domenica (Lettura e preghiera con le Letture della domenica)

La FESTA DELL'ORATORIO domenica 23 settembre



2 La Chiesa ambrosiana si avvia a concludere con l'assemblea del 3 novembre 2018 il "Si-nodo minore". Il Sinodo minore *Chiesa dalle genti. Responsabilità e prospettive* ha suscitato grande interesse nelle comunità cristiane della diocesi, ha attirato l'attenzione anche di alcune espressioni della società civile e delle istituzioni, ha provocato molte riflessioni e fornito un ricco materiale. La commissione sta lavorando per ordinare i contributi di tutti in "Costituzioni" per offrire linee diocesane. Perché tanto lavoro si riveli fruttuoso è necessario che

gli animi siano predisposti alla recezione delle indicazioni che saranno offerte come **conclusioni del Sinodo minore Chiesa dalle Genti. Responsabilità e prospettive**. La predisposizione degli animi significa la disponibilità a percorsi di riflessione, preghiera, iniziative e significa rinnovata docilità al vento amico dello Spirito che spinge al largo, cioè all'audacia e alla fermezza, alla pazienza e alla sapienza per delineare i tratti della Chiesa cattolica: «Le sue porte non si chiuderanno mai durante il giorno, perché non vi sarà più notte. E porteranno a lei la gloria e l'onore delle nazioni» (Ap 21,25-26).

La Chiesa universale si prepara a celebrare il **Sinodo dei Vescovi che mette a tema I giovani, la fede e il discernimento vocazionale**. Il percorso preparatorio, l'ampia consultazione che è stata voluta da papa Francesco, quanto emergerà nell'Assemblea sinodale che si celebra dal 3 al 28 ottobre, il documento che papa Francesco offrirà alla Chiesa dovranno diventare un punto di riferimento per orientare percorsi e proposte di pastorale giovanile. **È tempo, io credo, di superare quel senso di impotenza e di scoraggiamento, quello smarrimento e quello scetticismo che sembrano paralizzare gli adulti e convincere molti giovani a fare del tempo della loro giovinezza un tempo perso tra aspettative improbabili, risentimenti amari, trasgressioni capricciose, ambizioni aggressive: come se qualcuno avesse derubato una generazione del suo futuro**. La complessità dei problemi e le incertezze delle prospettive occupazionali non bastano a scoraggiare i credenti.

È quindi necessario che i giovani stessi intraprendano il loro pellegrinaggio come un **peregrinare nella fede che si dispone al compimento della vocazione e si assume la responsabilità della fede** dei coetanei perché nessuno sia mandato via senza speranza.